

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Adorazione Eucaristica notturna**

**7 marzo 2015**

**“Va’, io ti mando dal faraone”**

Dio sceglie Mosè per inviarlo a far uscire il popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto. La Chiesa di oggi, il nuovo popolo di Dio, per vivere la tensione missionaria che la spinge alle periferie ha bisogno di liberarsi di ogni schiavitù e fardello.

**INNO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE**

**R. Signore, da chi andremo? Signore, da chi andremo?**

**Tu solo hai parole di vita eterna.**

1. Sulle strade del nostro cammino  
suona ancora l'antica domanda:  
quale senso ha la vita, la morte  
e l'esistere senza orizzonte?

2. Venne un Uomo e si fece vicino,  
ai fratelli egli tese la mano:  
era il Verbo che illumina il mondo  
ed incarna l'amore di Dio. **R.**

3. Egli disse con grande coraggio:  
"Ascoltate! Il pane non basta!  
E' profonda la fame del cuore,  
solo Dio può il vuoto colmare".

4. Si chiamava Gesù: Dio salva!  
E' venuto per dare la vita,  
per spezzare la forza del male  
che la gioia ci spegne nel cuore. **R.**

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen. Gloria a te, Signore Gesù.**

**CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCHARISTICA: PANE DEL CIELO**

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,  
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento*

*come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

**Recitiamo insieme questa preghiera:**

Signore Gesù, nostro divino Maestro, Via Verità e Vita, noi ti lodiamo e ti benediciamo per le nostre persone e le nostre famiglie, vero dono speciale della tua bontà. Tutto dobbiamo alla tua grande benevolenza, in particolare i nostri figli e nipoti che sono il bene più prezioso, sono il futuro nostro e dell'intera società.

Ti preghiamo affinché in questo tempo forte della Quaresima, che ci prepara alla celebrazione del tuo Mistero pasquale di morte e risurrezione, sappiamo aprirci ai richiami che ci rivolgi attraverso la tua Parola di vita: aiutaci a leggere il Vangelo e a farne la guida insostituibile per ogni nostro passo in casa, a scuola, al lavoro, ovunque. Donaci un cuore penitente, docile alla tua divina volontà e aperto alla conversione.

Sostieni tutte le famiglie del mondo nel respiro del tuo amore perché vivano nell'unità, nella fedeltà e nella comunione che tanto bene fanno alla coppia e ai figli.

Ti presentiamo le coppie che non hanno potuto essere qui con noi a pregare. In particolare ti preghiamo per coloro che operano nel mondo della comunicazione, perché siano consapevoli della loro responsabilità nell'educare sempre al bello, al buono, al vero.

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

#### **Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità**

**Guida:** «La Sacra Scrittura è la lettera di Dio agli uomini. Essa è la prima e principale lettura [da farsi] per acquistare il pensiero di Dio... Le anime veramente pie fanno dei Santi Vangeli la loro delizia, perché vi trovano gli insegnamenti e gli esempi di Nostro Signore Gesù Cristo, e nulla le forma meglio alla soda pietà, nulla più efficacemente le avvia all'imitazione del Divino Maestro. Inoltre le anime credenti sanno che ogni parola, ogni azione del Maestro contiene una grazia speciale che agevola la pratica delle virtù...; adorano il Verbo di Dio nascosto sotto la scorza della lettera e lo supplicano di illuminarle, di far loro intendere, gustare e praticare i suoi insegnamenti. Questa lettura è come un pio colloquio con Gesù; e le anime escono da questa conversazione più risolte a seguire Colui che ammirano ed amano». (Beato Giacomo Alberione)

#### **Dal Libro dell'Esodo (3,1-12). Io sono il Dio di Abramo...**

Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: "Voglio avvicinarvi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!". Mosè disse a Dio: "Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?". Rispose: "Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte". Parola di Dio

#### **Salmo 51 - Miserere**

[1]Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

[2]Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.

[3]Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;  
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

[4]Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.

**[5]Riconosco la mia colpa,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
[6]Contro di te, contro te solo ho  
peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto;  
perciò sei giusto quando parli,  
retto nel tuo giudizio.**

[7]Ecco, nella colpa sono stato generato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

[8]Ma tu vuoi la sincerità del cuore  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

**[9]Purificami con issopo e sarò mondo;  
lavami e sarò più bianco della neve.**

**[10]Fammi sentire gioia e letizia,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.**

[11]Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.

[12]Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

**[13]Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**[14]Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.**

[15]Insegnerò agli erranti le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

[16]Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

**[17]Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode;**

**[18]poiché non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocausti, non li accetti.**

[19]Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non  
disprezzi.

[20]Nel tuo amore fa grazia a Sion,  
rialza le mura di Gerusalemme.

**[21]Allora gradirai i sacrifici prescritti,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime sopra il tuo  
altare.**

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

#### **CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO**

*Beati quelli che ascoltano  
la Parola di Dio  
e la vivono ogni giorno.*

La tua Parola ha creato l'universo,  
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente  
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,  
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,  
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

#### **Secondo momento: a confronto con Gesù-Via**

**Ora in silenzio meditiamo dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium del  
Santo Padre Francesco dal n° 93 al n° 97**

Dio si manifesta a Mosè nel roveto ardente e gli affida la missione di liberare il popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto. Come Mosè anche noi siamo invitati da Dio in questo tempo forte della Quaresima a liberarci dei nostri peccati per liberare gli altri dalla lontananza verso Gesù e il Vangelo. In particolare vogliamo liberarci della "mondanità spirituale".

#### **No alla mondanità spirituale**

93. La mondanità spirituale, che si nasconde dietro apparenze di religiosità e persino di amore alla Chiesa, consiste nel cercare, al posto della gloria del Signore, la gloria umana ed il benessere personale. È quello che il Signore rimproverava ai Farisei: «E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?» (Gv 5,44). Si tratta di un modo sottile di cercare «i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo» (Fil 2,21). Assume molte forme, a seconda del tipo di persona e della condizione nella quale si insinua. Dal momento che è legata alla ricerca dell'apparenza, non sempre si accompagna con peccati pubblici, e all'esterno tutto appare

corretto. Ma se invadesse la Chiesa, «sarebbe infinitamente più disastrosa di qualunque altra mondanità semplicemente morale».[71]

94. Questa mondanità può alimentarsi specialmente in due modi profondamente connessi tra loro. Uno è il fascino dello gnosticismo, una fede rinchiusa nel soggettivismo, dove interessa unicamente una determinata esperienza o una serie di ragionamenti e conoscenze che si ritiene possano confortare e illuminare, ma dove il soggetto in definitiva rimane chiuso nell'immanenza della sua propria ragione o dei suoi sentimenti. L'altro è il neopelagianesimo autoreferenziale e prometeico di coloro che in definitiva fanno affidamento unicamente sulle proprie forze e si sentono superiori agli altri perché osservano determinate norme o perché sono irrimovibilmente fedeli ad un certo stile cattolico proprio del passato. È una presunta sicurezza dottrinale o disciplinare che dà luogo ad un elitarismo narcisista e autoritario, dove invece di evangelizzare si analizzano e si classificano gli altri, e invece di facilitare l'accesso alla grazia si consumano le energie nel controllare. In entrambi i casi, né Gesù Cristo né gli altri interessano veramente. Sono manifestazioni di un immanentismo antropocentrico. Non è possibile immaginare che da queste forme riduttive di cristianesimo possa scaturire un autentico dinamismo evangelizzatore.

95. Questa oscura mondanità si manifesta in molti atteggiamenti apparentemente opposti ma con la stessa pretesa di "dominare lo spazio della Chiesa". In alcuni si nota una cura ostentata della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa, ma senza che li preoccupi il reale inserimento del Vangelo nel Popolo di Dio e nei bisogni concreti della storia. In tal modo la vita della Chiesa si trasforma in un pezzo da museo o in un possesso di pochi. In altri, la medesima mondanità spirituale si nasconde dietro il fascino di poter mostrare conquiste sociali e politiche, o in una vanagloria legata alla gestione di faccende pratiche, o in un'attrazione per le dinamiche di autostima e di realizzazione autoreferenziale. Si può anche tradurre in diversi modi di mostrarsi a se stessi coinvolti in una densa vita sociale piena di viaggi, riunioni, cene, ricevimenti. Oppure si esplica in un funzionalismo manageriale, carico di statistiche, pianificazioni e valutazioni, dove il principale beneficiario non è il Popolo di Dio ma piuttosto la Chiesa come organizzazione. In tutti i casi, è priva del sigillo di Cristo incarnato, crocifisso e risuscitato, si rinchiede in gruppi di *élite*, non va realmente in cerca dei lontani né delle immense moltitudini assetate di Cristo. Non c'è più fervore evangelico, ma il godimento spurio di un autocompiacimento egocentrico.

96. In questo contesto, si alimenta la vanagloria di coloro che si accontentano di avere qualche potere e preferiscono essere generali di eserciti sconfitti piuttosto che semplici soldati di uno squadrone che continua a combattere. Quante volte sogniamo piani apostolici espansionisti, meticolosi e ben disegnati, tipici dei generali sconfitti! Così neghiamo la nostra storia di Chiesa, che è gloriosa in quanto storia di sacrifici, di speranza, di lotta quotidiana, di vita consumata nel servizio, di costanza nel lavoro faticoso, perché ogni lavoro è "sudore della nostra fronte". Invece ci intratteniamo vanitosi parlando a proposito di "quello che si dovrebbe fare" – il peccato del "si dovrebbe fare" – come maestri spirituali ed esperti di pastorale che danno istruzioni rimanendo all'esterno. Coltiviamo la nostra immaginazione senza limiti e perdiamo il contatto con la realtà sofferta del nostro popolo fedele.

97. Chi è caduto in questa mondanità guarda dall'alto e da lontano, rifiuta la profezia dei fratelli, squalifica chi gli pone domande, fa risaltare continuamente gli errori degli altri ed è

ossessionato dall'apparenza. Ha ripiegato il riferimento del cuore all'orizzonte chiuso della sua immanenza e dei suoi interessi e, come conseguenza di ciò, non impara dai propri peccati né è autenticamente aperto al perdono. È una tremenda corruzione con apparenza di bene. Bisogna evitarla mettendo la Chiesa in movimento di uscita da sé, di missione centrata in Gesù Cristo, di impegno verso i poveri. Dio ci liberi da una Chiesa mondana sotto drappaggi spirituali o pastorali! Questa mondanità asfissiante si sana assaporando l'aria pura dello Spirito Santo, che ci libera dal rimanere centrati in noi stessi, nascosti in un'apparenza religiosa vuota di Dio. Non lasciamoci rubare il Vangelo!

### **DA CHI ANDREMO**

**Da chi andremo Gesù Maestro?  
soltanto Tu hai parole di vita eterna.**

**Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente:  
noi ti adoriamo e confidiamo in Te. (2 Volte)**

### **Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita**

Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci fa il dono di questo itinerario quaresimale e preghiamo perché, mediante l'azione del suo Spirito, ci aiuti a recuperare pienamente il senso penitenziale e battesimale della vita cristiana.

Diciamo umilmente: **Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito.**

- Suscita in noi, o Padre, una vera fame e sete della tua sapienza, perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca. Preghiamo
- Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni, ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita. Preghiamo
- Insegna a noi a privarci del superfluo, a beneficio dei nostri fratelli che sono nella necessità. Preghiamo
- Fa' che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio, - perché si manifesti in noi la sua vita immortale. Preghiamo
- Signore ti preghiamo per tutte le situazioni di conflitto che ci sono nel mondo, concedi a tutte le popolazioni che stanno vivendo nel terrore la pace. Te lo chiediamo per intercessione della tua e nostra Madre Maria. Preghiamo
- Per i cristiani perseguitati e uccisi, il loro martirio sia per i loro carnefici motivo di conversione e abbandono da questa disumana violenza. Preghiamo

Concedi, Signore, al popolo cristiano di vivere questa Quaresima con un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale**

**V Mistero della Gioia**



**Nel terzo mistero della luce contempliamo Gesù che annuncia il regno di Dio.**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo". (Mc 1,14-15).

Santa Maria, donna senza retorica, siamo così abili nell'usare la parola per nascondere i pensieri più che per rivelarli. Abbiamo perso il gusto della semplicità. Rendici come te trasparenza dell'amore di Dio.

Chiediamo a te e a Giuseppe di riportare nelle nostre famiglie il desiderio di accostarci con sollecitudine al sacramento della Riconciliazione: la voglia struggente di tornare al Padre, per accogliere il suo abbraccio di perdono; per lasciarci rivestire di abiti nuovi, simbolo di una rinnovata alleanza d'amore con te.

Vogliamo così riprendere il cammino verso Dio con il cuore ricolmo della sua grazia; poiché, lo crediamo: "la tua Grazia, Signore, vale più della vita".

**Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)**

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**

E' il momento dell'invocazione e della preghiera. In particolare in questo mese vogliamo affidarci alla protezione del caro san Giuseppe, padre putativo di Gesù e protettore della Chiesa tutta. Ci rivolgiamo a Lui con una preghiera composta dall'indimenticabile papa san Giovanni Paolo II

O caro San Giuseppe, amico e protettore di tutti,  
Custode di Gesù e di tutti quelli che invocano il tuo aiuto,  
tu sei grande perché ottieni da Dio  
tutto quello che gli uomini ti chiedono.  
Ti preghiamo di accogliere la nostra preghiera:  
veglia e custodisci tutte le famiglie  
perché vivano l'armonia, l'unità, la fede, l'amore  
che regnava nella Famiglia di Nazareth.  
Guarda con tenerezza particolare le famiglie dei disoccupati,  
dona a tutti un lavoro, affinché con la loro opera  
creino un mondo migliore e diano lode a Dio Creatore.  
Ti affidiamo la Chiesa, in particolare il Papa,  
i Vescovi, i Sacerdoti, e tutti i missionari  
perché si sentano sostenuti dalla tua paternità.  
Chi li può amare più di te, o caro San Giuseppe?  
Proteggi tutte le persone consacrate  
perché trovino nella tua obbedienza e adesione alla volontà di Dio,  
l'esempio per vivere nel silenzio, nell'umiltà e nella missionarietà  
la vita di unione con Dio  
che le rende felici nel compimento della divina Volontà.  
La gioia di sentirsi di Dio è così grande che non ha paragoni;  
solo in Dio si trova tutta la felicità.  
San Giuseppe esaudisci la nostra preghiera!  
Amen.

## CANTO FINALE: PURIFICAMI, O SIGNORE

**Rit. Purificami, o Signore:  
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:  
nel tuo affetto cancella il mio peccato  
e lavami da ogni mia colpa,  
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;  
il mio errore mi è sempre dinanzi:  
contro te, contro te solo ho peccato;  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Sia gloria al Padre onnipotente,  
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,  
allo Spirito Santo, Amore,  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Prima di terminare la tua presenza davanti al SS.mo Sacramento, sei invitato a prendere un lumino e accenderlo al Cero Pasquale (che è il segno del Cristo Risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo) e lasciarlo quale segno della tua presenza che continua spiritualmente ad adorarlo.**